

23/02/2010

TERRAGLIO EST, PRESTO IL PRIMO STRALCIO

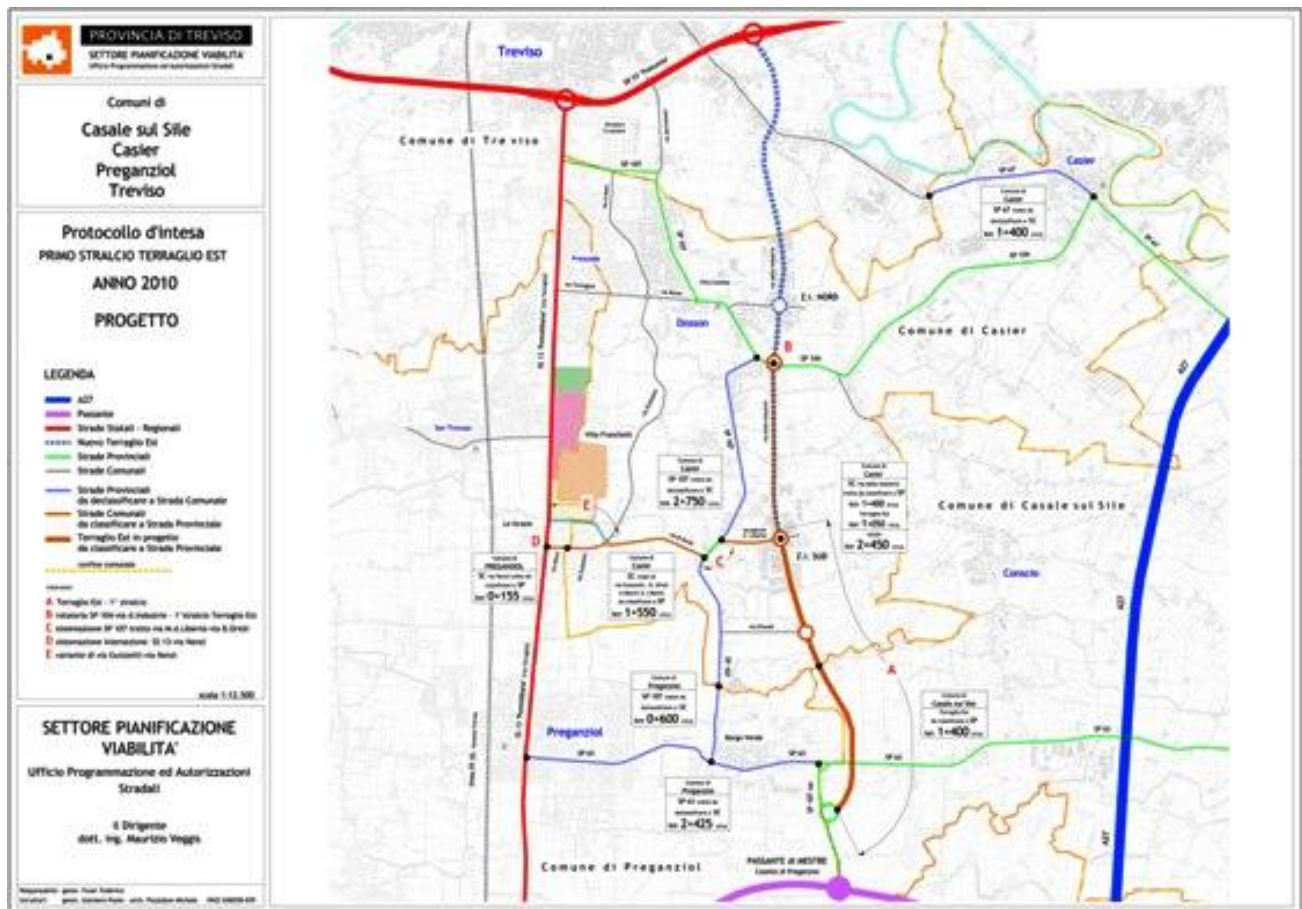
Oggi firma del protocollo d'intesa fra gli enti coinvolti. L'opera verrà realizzata in due stralci

Casier/Casale - Terraglio Est: oggi in Provincia di Treviso è stato siglato il Protocollo d'intesa che prevede che l'opera venga divisa in due stralci. Da tempo si parla dell'avvio dei lavori e speriamo che questa sia la volta buona. Alle firme erano presenti il presidente della Provincia di Treviso, il sindaco di Casier, Casale sul Sile, Preganziol, Treviso, l'ing. Christiano Costanini di Veneto Strade e il capo compartimento Anas, Eutimio Mucilli.

L'opera collegherà la tangenziale di Treviso direttamente con il Casello del Passante di Mestre a Preganziol. Presto si dovrebbe, dunque, partire con la realizzazione del primo stralcio, bretella che copre il tratto di strada tra la rotonda del casello di Preganziol e la zona industriale di Casier.

"Ora Veneto Strade ha tutte le carte in regola per partire con la progettazione definitiva e, di conseguenza, arrivare il prima possibile all'avvio dei lavori del primo stralcio - commenta il presidente della Provincia di Treviso - Il primo stralcio collegherà Casier al Passante e inoltre, sfruttando la viabilità già esistente, arriverà sino alla S.P. 104 "Peschiere".

Dopo l'approvazione della Via, Valutazione d'impatto ambientale, abbiamo quindi deciso di dividere l'opera in due stralci. Il Terraglio Est, ormai è noto, è un'opera strategica e fondamentale nell'ambito del Corridoio V Europeo che libererà i centri abitati dal traffico pesante".



TERRAGLIO EST, ACCOLTE LE OSSERVAZIONI DEL COMUNE

Il sindaco è soddisfatta dell'incontro avuto con il presidente Muraro, pur dopo mesi di attesa



Casier - Terraglio Est: finalmente, dopo mesi di attesa, il sindaco di Casier, **Daniela Marzullo (nella foto)**, ieri martedì 19 gennaio, è stata ricevuta dal presidente della Provincia Leonardo Muraro. L'incontro, al quale ha partecipato anche l'assessore alla Mobilità Nicola Mel, era stato più volte sollecitato dal primo cittadino per definire i contenuti dell'accordo di programma che darà avvio alla realizzazione del primo stralcio del Terraglio Est, con l'apertura a Sud di via delle Industrie e quindi con il collegamento al Passante di Mestre attraverso i territori di Casier e Casale.

L'amministrazione non ha mai avuto dubbi sull'opportunità di anticipare un primo stralcio della nuova viabilità, per decongestionare il tratto della S.P 107 da Preganziol a Dosson, ancor più trafficato dopo l'apertura del casello del Passante di Mestre e in assenza delle opere complementari, tanto che il 2 febbraio 2009 aveva già sottoscritto con la Provincia ed altri enti interessati, un accordo che accoglieva questa possibilità.

Ma se l'apertura a Sud del Terraglio Est (via delle Industrie) certamente risolve alcuni problemi, altri ne creerebbe e dato che il completamento dell'opera potrebbe avere tempi più lunghi del previsto, anche per mancanza di fondi, il sindaco Marzullo, in vista dell'accordo definitivo proposto dalla Provincia nel luglio 2009 aveva immediatamente presentato le seguenti richieste.

La tutela dei centri abitati dal traffico pesante, che in attesa del completamento dell'opera, dovrà entrare ed uscire da Sud con divieto di accesso al centro abitato di Dosson e di Casier. La sistemazione dell'incrocio di via Martiri della Libertà con via Santi che diventerà un punto nodale per il collegamento Est-Ovest tra Terraglio (SS13) e Terraglio Est.

La messa in sicurezza dell'incrocio tra via Peschiere e via delle Industrie con la realizzazione di una rotatoria in attesa della realizzazione del sottopasso previsto nel progetto preliminare sottoposto alla commissione V.I.A, Valutazione di impatto ambientale.

La cessione alla Provincia del tratto sud di via delle Industrie fino a via Martiri della Libertà e il passaggio a strada comunale delle vie Santi a Dosson e Principale a Casier. Su queste strade, una volta diventate di propria competenza, il Comune potrà effettuare le necessarie opere di adeguamento per il controllo e la mitigazione del traffico di passaggio a vantaggio e a maggior sicurezza dei residenti.

"Sono soddisfatta dell'esito dell'incontro, dice il sindaco Marzullo, perché la Provincia, messe finalmente da parte le polemiche strumentali, ha accolto le nostre osservazioni e potremo raggiungere l'obiettivo di togliere il traffico pesante dai centri abitati e dare accessibilità diretta alla zona industriale di Dosson, sulla cui necessità c'è sempre stata da parte dell'amministrazione piena consapevolezza".

In attesa della sottoscrizione dell'accordo, che si augura possa avvenire in tempi brevissimi, domani giovedì 21 gennaio Marzullo si incontrerà con il vicepresidente di Unindustria Treviso,

Flavio Sgambaro, per consegnarli tutta la documentazione sull'iter fin qui percorso e per informarlo sullo stato dell'arte della nuova viabilità.

ROTATORIA A DOSSON, APPROVATO IL PROGETTO PRELIMINARE

Servirà a snellire il traffico in centro. Prima però partirà la rotatoria a Casier



Casier - Approvato nell'ultimo consiglio comunale il progetto preliminare per la realizzazione della rotatoria a Dosson, con l'obiettivo di eliminare l'impianto semaforico nell'intersezione tra le vie Zermanese, Roma, piazza Marconi e piazza Da Vinci e rendere più fluido il traffico e più respirabile l'aria nel centro della frazione visto che verranno eliminate le code al semaforo.

L'approvazione del progetto preliminare in consiglio comunale è necessaria e prodromica all'approvazione del progetto definitivo e serve anche ad accogliere eventuali osservazioni presentate dai privati, anche perché la realizzazione dell'opera rende necessario un esproprio.

L'amministrazione ha parzialmente accolto l'osservazione di un privato di traslare, per quanto possibile, il baricentro del rondò e comunque il progetto, che si è sviluppato in tutte le sue fasi in accordo e su indicazione della Provincia prevede, naturalmente, tutte le necessarie opere di mitigazione per rendere sicura la nuova opera, soprattutto per gli utenti deboli della strada, pedoni e ciclisti.

Gli attraversamenti pedonali saranno protetti con un'isola a forma di goccia, e verrà valutato l'inserimento di segnalatori luminosi. Fra l'altro la rotatoria metterà in piena sicurezza la svolta a sinistra in direzione Casier per chi proviene da via Zermanese e verso il Terraglio per chi proviene da piazza Da Vinci.

Contrariamente ai dubbi sollevati dalle minoranze, la nuova opera non è in alcun modo funzionalmente legata alla realizzazione del Terraglio Est anzi, sarà utile da subito per disincentivare il transito dei mezzi pesanti che spesso non rispettano i divieti di accesso al centro di Dosson oltre ad essere fondamentale per rendere più fluido il traffico di attraversamento del paese, come chiesto da molti cittadini, evitando il formarsi di lunghe code, specie nelle ore di punta.

L'importo complessivo dei lavori ammonta a 165 mila euro. Obiettivo dell'Amministrazione comunale è di ridurre il più possibile i tempi delle successive fasi del progetto e quindi della realizzazione dell'opera. Inizieranno prima i lavori, si prevede a giugno, per la realizzazione della rotatoria a Casier per mettere in sicurezza l'incrocio fra via della Liberazione e via Principale

NASCE IL PARCO SUL TERRAGLIO

Ieri vertice a Ca' Sugana fra sindaci e assessori all'Ambiente dei Comuni coinvolti. Si parla anche di un pista ciclabile che colleghi Venezia a Treviso

Treviso - Presto nascerà il Parco del Terraglio. Ieri si è svolto un summit fra i sindaci e gli assessori comunali e provinciali di Treviso, Venezia, Mogliano, Preganziol e Casier a Ca' Sugana, ospiti dell'assessore all'ambiente del Comune di Treviso Vittorio Zanini. Entro Natale dovrebbe essere pronto un protocollo d'intesa che porti alla realizzazione dei primi progetti. I soldi la Regione li ha stanziati con la legge 224, 1 milione di euro bloccati però dal 2007.

Nelle intenzioni c'è anche la realizzazione di una mega pista ciclabile che colleghi Venezia a Porta Altinia, a Treviso. Il progetto, a cui gli amministratori hanno attribuito grande valenza turistica, avrà anche l'obiettivo di valorizzare le ville prestigiose che si affacciano lungo il Terraglio, ma anche capire come poter sgravare dal traffico questa direttrice che passa di centro urbano in centro urbano. Due temi che sarebbe bene che fossero risolti prima dell'apertura della nuova dorsale di collegamento tra Passante e tangenziale di Treviso, il Terraglio Est.

PM 10 A LIVELLI PREOCCUPANTI: LEGAMBIENTE È PREOCCUPATA

Domani gli ambientalisti saranno a Spesiano a sostenere la battaglia del "Comitato Genitori"



Treviso - Dall'inizio dell'anno a Treviso ci sono stati ben 35 sforamenti del limite di legge delle pm 10, le famigerate polveri sottili. Legambiente Treviso denuncia il fatto ed è seriamente preoccupata del problema dell'inquinamento dell'aria: "un problema serio, che merita risposte serie". Praticamente l'aria di Treviso è "accettabile" per 2 giorni la settimana e fuorilegge gli altri.

"E adesso cosa succederà? - si chiede Nicola Tonin esponente di Legambiente Treviso -. I giorni di superamento aumenteranno e nessuno farà niente. Anzi, qualcuno chiede stupidamente che l'Europa aumenti i limiti per le regioni della Pianura Padana, data la particolare conformazione orografica che crea ristagno. Qualcun altro ha tempo di scherzarsi su, parlando di una breccia nelle Alpi per il ricambio d'aria.

Ma la salute nostra e dei nostri bambini non ammette sconti, né migliora con le battute da osteria. Agendo in questo modo, l'unica certezza è che malattie e morti aumenteranno!". Tonin pensa che gli amministratori pubblici e i funzionari preposti non vivono il problema come urgente e afferma: "per loro è importante produrre carte per evitare sanzioni, emettere qualche ordinanza, ma soprattutto rimpallarsi le responsabilità tra Regione, Provincia e Comuni.

Ci sono "inviti" a far carte che producono altre carte, ordinanze inutili che non vengono rispettate, né fatte rispettare da chi di dovere". Secondo Legambiente, naturalmente, il maxi-blocco domenicale che i sindaci del nord stanno progettando "deve essere totale e senza deroghe".

Avendo sempre ben presente che per risolvere il problema dell'inquinamento devono essere attivati "reali interventi strutturali coordinati tra tutti i Comuni e le Regioni della Pianura Padana". E aggiungiamo noi, anche un po' di impegno da parte di tutti non nel lasciare più spesso le auto in garage o nel non tenere il riscaldamento troppo alto in casa e in ufficio.

Intanto domani, sabato 20 gennaio gli attivisti di Legambiente Treviso saranno a Spesiano a sostenere la battaglia del "Comitato Genitori" degli alunni della scuola elementare e dell'asilo. "Stiamo cercando - conclude Tonini - di dare risposte adeguate a una situazione di emergenza che costringe 500 bambini a studiare ogni giorno in una zona dove i livelli di inquinamento acustico e dell'aria sono addirittura più elevati che a Treviso.

Il sindaco del Comune di Spesiano si è affrettato a sostenere che l'iniziativa dei genitori e di Legambiente sarebbe campagna elettorale. Evidentemente, in certi ambienti la salute è diventata un optional".

